

Episodio di Col di Mosso, Susa, 09.03.1945

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Col di Mosso	Susa	Torino	Piemonte

Data iniziale: 09.03.1945

Data finale: 10.03.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Galimberti, Ercole, nato il 06/04/1926, a Lissone, MI, 17 brg f. Cima 3 div Garibaldi Tonani,
Iacobaccio, Raffaele, nato il 26/07/1913, a Colle Sannita, BN, 114 brg Garibaldi,
Lumia, Giuseppe, nato il 25/01/1923, a Cattolica Eraclea, AG, 3 brg Albertazzi ,
Mocerino (o Muncerino), Domenico, nato il 06/07/1920, a Trento, TN, 17 brg f. Cima 3 div Garibaldi Tonani,
Schiari (o Schiaro), Giovanni Vincenzo, nato il 02/07/1922, in Francia, 3 brg Albertazzi

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 27 febbraio 1945 i partigiani della valle di Susa attaccano una tradotta di rifornimento diretta al fronte alpino che transita tutte le notti sulla linea ferroviaria Torino-Modane. L'attacco è portato sul tratto della ferrovia che si trova tra Bussoleno e Meana. Il convoglio rimane gravemente danneggiato e il traffico rimane interrotto per due giorni. Il 3 marzo i tedeschi cominciano un'operazione di polizia nella zona di Mattie e dal giorno seguente alpini della Divisione Monterosa si insediano a Bruzolo, San Giorio e Borgone. Tutti i giorni i tedeschi e gli italiani rastrellano le borgate alla ricerca di partigiani. Il 9 marzo cinque prigionieri provenienti da Bussoleno sono portati in mezzo a un plotone armato a Coldimosso vicino a Susa e lì allineati in un prato adiacente alla centrale elettrica e all'abitato, vengono

fucilati. I cadaveri sono portati al cimitero di Susa e sepolti senza cassa e senza cerimonia.
Il 10 marzo alle ore 16, 30 viene bloccata la piazza della stazione di Bussoleno. Mezz'ora più tardi cinque partigiani prelevati dalla gendarmeria vengono portati sulla piazza in mezzo al plotone di esecuzione e li fucilati.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Sì

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Celebrazioni periodiche a ricordo dell'evento.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ugo Berga, *Diario partigiano. Dall'8 settembre 1943 alla Liberazione, gli eventi e le persone che coinvolsero la 106. brigata Garibaldi Giordano Velino*, s.n., s.l., 2003, p. 48

Aldo Bolaffi, *Partigiani in val di Susa: i 9 diari di Aldo Laghi*, a cura di Chiara Colombini, FrancoAngeli, Milano, 2004

Ricciotti Lazzero, *Il sacco d'Italia. Razzie e stragi tedesche nella Repubblica di Salò*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1994

Fonti archivistiche:

Aistoreto, Archivio originario, B FG 8, f. 3

Sitografia e multimedia:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"